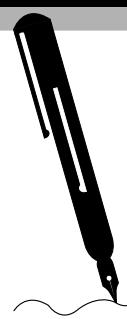




Tocco e ritocco



Mammole liberal picchiano e piangono

BRUNO GRAVAGNUOLO

MAMMOLE LIBERAL Ineffabili questi «liberal». Assestano mazzate alla cecata. E poi piagnucolano. Oppure recitano la parte delle vergini virtuose, che danno lezioni di civismo e di metodo. Al di sopra della mischia. E invece non sono affatto al di sopra della mischia. Perché, pur senza mischiarsi a Berlusconi, gli fanno da controcampo educato. Sui giudici. O sullo «stalinismo culturale» della sinistra. Come nel caso di Sergio Romano, polemico riabilitatore di Franco, poi trasformato in vittima di un cupo pestaggio. E poi, la Caccia al giacobino. Ma non era stato Della Loggia a parlare di «giacobini da strapazzo», e ad accendere la grande delle insolenze? E allora, quando Panebianco sull'ultimo «Liberal» parla di «stile prelogico», «invettive» e «viscere», perché non guarda in casa propria, invece di fare il maestro? Sì, il maestro. E con poca fantasia. Visto che chiama in causa il '68 e le sue nequizie culturali. Dimenticando che proprio il '68 è stata la culla di Della Loggia, e anche di Adornato. Quando erano in fasce. Prima di diventare guerriglieri Liberal...

SANCULOTTI LIBERAL. Ma la cosa più gustosa, sempre su «Liberal», è il saggio Edmondo Berselli. Anche lui dà lezioni alla Sinistra, giacobina e paranoica, sempre pronta a demonizzare l'avversario. E d'improvviso, che la rinfaccia il «sapientone»? Udite, udite! Il non essersi battuta «sull'incompatibilità del ruolo politico di Berlusconi con la sua posizione di imprenditore televisivo». Non si sa se piangere o ridere. Che dovevamo fare? Adire la corte dell'Ala? Oppure andare in piazza per impedire al «cavaliere nero» di scendere in politica? Sublimi questi «liberal». Ti mazzolano sulle buone maniere, e poi, zac, te li ritrovi sanculotti!

SPIRITUS SPONSOR. «Il cuore? È il luogo dove si rivela lo Spirito Santo. Il titolo del mio libro andrebbe letto come «Va' dove di porta lo Spirito». Capito? E voi che credevate che si trattasse di intimismo, di «io narrante» e poesia d'emozioni! Stolti, era lo Spirito Santo a parlare nel best-seller della Tamaro. Era Lui l'Editore celeste. Che già aleggia sul prossimo ciomento di Susanna: un musical su S. Francesco. Perciò, pentitevi, critici malevoli e autori invidiosi. Non si scherza coi sentimenti. Se hanno lo Spirito (Santo) per amico.

ALBERONICA AETERNITAS. E dalla sua, Alberoni, deve proprio avercelo lo Spirito Santo. Come spiegare senò l'invincibile durata dell'alberonica rubrica sul «Corriere»? La mistica dell'ovvio che distilla, raggiunge vetri così inarrivabili, che ci si chiede stupefatti: davvero i lettori la tranguagliano, o è per mera superstizione editoriale che resiste. Ieri l'altro ci ha ammonito in 100 righe: «non si vive solo pane, siamo anche capaci di ideali». Ma il bello è che lo strapagano. Mitico!

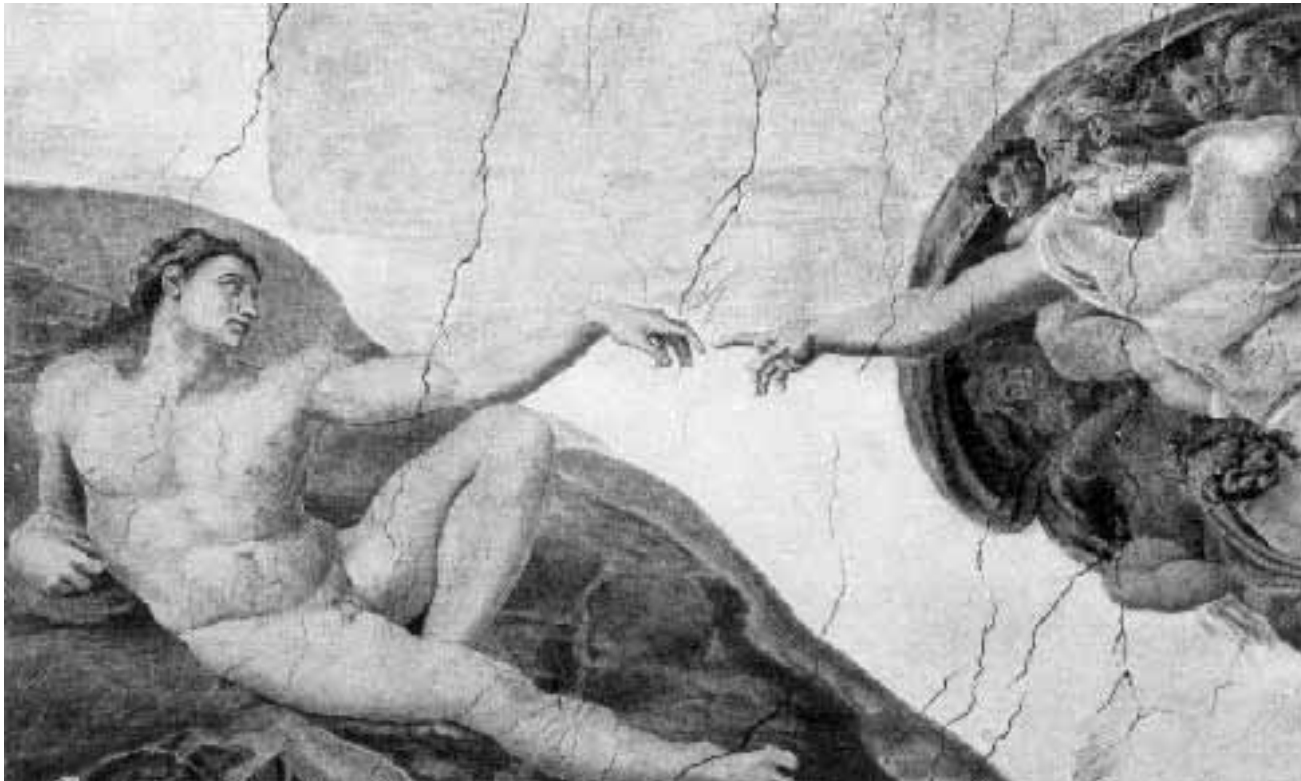
Libri, convegni, centri di studio: dagli Stati Uniti arriva la riconciliazione tra i due mondi

Le vie del Signore? Infinite e scientifiche

Il colpo finale sembrava averglielo assestato Darwin. È vero, Lutero aveva già accusato Copernico e Keplero di contraddire la Bibbia con le loro teorie e Galileo era stato condannato dall'Inquisizione, ma se fino a quel momento si poteva pensare ad una qualche riconciliazione tra il metodo scientifico e i dogmi della religione, con la pubblicazione de «L'origine della specie» fu chiaro che ipotesi creazionista e fede in un disegno divino della natura cozzavano irrimediabilmente con il progresso delle conoscenze. Era il 1859, e Dio venne cacciato dal tempio della scienza.

Cacciato dalla porta, oggi Dio rientra dalla finestra. La metafora non è delle più eleganti, considerata l'importanza dell'indesiderato ospite, ma fa capire che cosa sta succedendo tra scienza e religione: dopo anni di contrapposizione, assistiamo a un rinnovato interesse reciproco.

Ovviamente, gli irriducibili ci sono sempre. E se, da un lato, il fisico Carl Sagan afferma che, visto che la nascita dell'universo può essere spiegata con le sole leggi della fisica, «al Creatore non rimane più nulla da fare», dall'altro alcuni teologi continuano a pensare



Quattro libri freschi di stampa

Sono appena usciti negli Stati Uniti. «Spiritual Evolution: Scientists Discuss Their Beliefs» («Evoluzione spirituale: gli scienziati discutono le loro credenze») è una raccolta di saggi scritti da 10 scienziati per spiegare come cercano di conciliare le loro conoscenze con le loro credenze personali. «Science and Theology: The New Consonance», «Belief in God in an Age of Science», o ancora «Spiritual Evolution: scientists discuss Their Beliefs», sono alcuni dei titoli che si trovano sugli scaffali delle librerie americane. L'anno prossimo un simposio richiama negli Stati Uniti scienziati e teologi a confrontarsi su «La scienza e la richiesta di spiritualità».



Galileo Galilei, a lato Darwin, in alto, la facciata dal Paradiso nell'affresco di Michelangelo nella Cappella Sistina

La rivista americana «Newsweek» ha fiutato l'aria e ha pensato bene di farci su una storia di copertina. Vicende tutte americane? Forse, ma non dimentichiamo che la fisica teorica più avanzata viene dal.

Galileo Galilei, a lato Darwin, in alto, la facciata dal Paradiso nell'affresco di Michelangelo nella Cappella Sistina

vers: The Exhilarating Connection Between Science and Religion» («Scettici e veri credenti: l'esilarante connessione tra scienza e religione»). L'autore è Chet Raymo, professore di astronomia e commentatore per il Boston Globe. Infine «Darwin's Black Box: The Biochemical Challenge to Evolution» («La scatola nera di Darwin: la sfida biochimica dell'evoluzione») in cui M. Behe spiega perché lo scetticismo è valore chiave dell'impresa scientifica.



eventi subatomici. In questo strano regno della fisica il comportamento delle particelle è imprevedibile. Cosa vuol dire? Bisogna ricorrere al famoso esempio del gatto di Schrödinger per capirci qualcosa. Poniamo di avere in una scatola chiusa un gatto, una fialetta di veleno e un atomo. Quando l'atomo decade, fa rovesciare la fialetta con il veleno e il gatto muore. Sappiamo che l'atomo ha il 50 per cento di possibilità di decadere in un'ora. Ciò vuol dire che, passata un'ora, il gatto ha il 50 per cento di probabilità di essere morto e il 50 per cento di essere vivo. Ma noi non sapremo mai se è morto o vivo finché non apriremo la scatola. Non c'è nessun modo di stabilire in anticipo cosa farà l'atomo. Ecco, proprio qui, in questo delicato punto decisionale - sostengono alcuni teologi-scienziati - può intervenire Dio. A noi uomini non è dato sapere che cosa sarà del gatto, Dio decide del suo destino. E senza violare le leggi della fisica.

Un altro campo di ricerca in cui si cerca di ritrovare l'azione divina è la teoria del Caos. Attraverso la teoria del Caos gli scienziati cercano di de-

Cristiana Pulcinelli

RIVELAZIONI

Julius Rosenberg era innocente

I due coniugi Rosenberg non meritavano la pena capitale. A dichiararlo è stato l'ex agente sovietico del Kgb Alexander Faklsov in un'intervista a un settimanale russo. Mentre Julius era in contatto con i sovietici sin dal 1943, la moglie Ethel ignorava del tutto l'attività del marito, o al più potrebbe averla intuiva. Resta il fatto che lo stesso Julius, pur avendo passato ai sovietici informazioni militari importanti, non aveva però rivelato nulla di decisivo sulla bomba atomica alla cui costruzione aveva partecipato. Dunque al massimo doveva essere condannato all'ergastolo. Che poi Ethel fosse del tutto innocente, ha concluso l'ex agente Kgb, è dimostrato dal fatto che a differenza del marito non aveva per i sovietici nemmeno un nome in codice.

ARCHEOLOGIA

Caccia grossa ad Isernia

Quindici ricercatori francesi di paleontologia guidati dal direttore del Museo de l'Homme di Parigi Henry De Lumley, effettueranno a novembre una campagna di scavi nelle zone dei ritrovamenti dell'Homo Aeserniensis. Lo ha annunciato lo stesso De Lumley visitando ad Isernia il sito archeologico dove sono stati ritrovati reperti risalenti ad un milione di anni fa. Considerato come uno dei più grandi paleontologi del mondo De Lumley ha definito il sito archeologico del capoluogo molisano come «un riferimento scientifico di portata mondiale».

RIMINI

Poeti sulla spiaggia

Per tre serate alle ore 21 il 6, 7 e 8 agosto si svolgerà a Rimini un programma di «poesia sulla spiaggia», che porterà in piazza Boscovich alcuni tra i più grandi poeti italiani. Ci saranno tra gli altri Edoardo Sanguineti, Alfredo Giuliani e Nanni Balestrini, che leggeranno le loro opere. Nella seconda serata invece ci saranno i poeti del «gruppo 93», con Marco Bariso e Marcello Frixione. La terza serata, quella dell'8 agosto, sarà dedicata alla lirica dialettale, con Toni Guerra, Delio Tessa e altri poeti, che reciteranno versi in romagnolo. La manifestazione, che prevede liriche anche in friulano, marchigiano e in lingua napoletana, è organizzata dal consorzio «Il libro nella città», e si svolge in collaborazione con l'Assessorato al turismo del comune di Rimini e con l'Azienda di promozione turistica dell'Emilia Romagna.

Il grande studioso è scomparso il 3 luglio, a 86 anni. L'«Osservatore Romano» l'ha ignorato. Ecco perché

La «morte censurata» del teologo Bernhard Haring

Nei suoi saggi proponeva il dialogo fra cristiani, e con le altre religioni. E si batteva per la libertà d'uso dei contraccettivi.

Con un severo editoriale dal titolo «Una morte censurata», la rivista «Jesus» dei paolini, di prossima pubblicazione, fa risaltare che l'«Osservatore Romano» ha ignorato, per scelta, la morte del grande teologo tedesco, Bernhard Haring, avvenuta il 3 luglio scorso all'età di 86 anni, pur avendo ospitato un breve necrologio a pagamento dell'Università alfonisiana. Eppure - rileva la rivista - «gli studi di padre Haring sulla coscienza, sul rapporto tra etica e medicina, sul matrimonio, sull'esigenza di liberare le coscienze dalle false paure e dai tabù dovuti ai ritardi degli uomini, anche di Chiesa, per avvicinarle alla sorgente pura del messaggio liberatore di Cristo, restano pietre miliari del cammino della teologia cattolica». L'accusa è pesante ma documentata alla luce degli acuti e coraggiosi scritti del teologo scomparso, che ha trovato, invece, larga risonanza sulla stampa cattolica e protestante tedesca, come di altri paesi.

Viene, così, confinato che i motivi della «morte censurata» da parte dell'organo vaticano si spiegano con il fatto che Haring, dalla sua prima opera «La legge di Cristo» (1954) a «Il coraggio di una svolta nella Chiesa» (1997), aveva rivendicato i diritti di una coscienza responsabile, rispetto ad ogni forma di conformismo e di intolleranza nella Chiesa come nella società civile. Sono i motivi che avevano spinto Haring, negli anni '60, a sostenere e fare accettare l'uso dei contraccettivi per il controllo delle nascite dalla maggioranza della Commissione teologica internazionale, istituita da Giovanni XXIII e confermata da Paolo VI. Quest'ultimo, come abbiamo ricordato il 25 scorso in occasione dei trent'anni dell'«Humanae vitae», aveva dapprima accettato le conclusioni della Commissione, poi aveva fatto marcia indietro sotto le pressioni della Curia e dell'allora prefetto del Sant'Uffizio, card. Alfredo Ottaviani. Un atto che

procurò a Paolo VI, promotore del dialogo con la cultura moderna, una profonda amarezza perché la contestazione della sua enciclica, da parte di molti vescovi e teologi come della base cattolica, rimane ancora oggi un episodio clamoroso nella storia della Chiesa postconciliare, ed un problema mai risolto per gli interrogativi che quel documento poneva. È un fatto che le donne cattoliche, praticando a larga maggioranza la pillola, hanno percorso una via diversa dalla morale ufficiale del magistero pontificio. Ma la grande lezione di anticipatore dei tempi e di coraggio lasciata da Bernhard Haring, con il suo insegnamento di teologo moralista a Tubinga e con le sue tante opere, oltre ad essere proposta dai suoi tanti allievi e dall'Ordine dei Redentoristi a cui apparteneva, viene sintetizzata in un suo saggio inedito, lasciato prima di morire, dal significativo titolo: «Da un'etica dell'ubbidienza a un'etica della responsabilità».

Per Haring «un'etica dell'ubbidienza corrisponde alla monarchia assoluta, alla società aristocratica e ad ogni dittatura» perché, in questo caso, «il punto di vista è il potere, l'autorità» e in questa stessa ottica ci si comportava verso il padre di famiglia, il datore di lavoro, il comandante militare, il governo». Ma, aggiunge, «in una società e cultura autenticamente democratica il punto di vista decisivo è la persona, il cittadino, l'uguaglianza fra donna e uomo, sposa e sposo», e così via. Con l'affermarsi della cultura della cittadinanza e, quindi, dei diritti, c'è stato, secondo padre Haring, «un cambio radicale dei paradigmi». La Chiesa, quindi, deve farsi carico di questo cambiamento che tanto ha inciso ed incide sulle coscienze.

Perciò, «la dottrina sociale della Chiesa deve poggiare su due pilastri: solidarietà e sussidiarietà», che «richiedono, indispensabile, un'etica di responsabilità e corresponsabilità». E «più che una morale di controlli giovani il dialogo aperto e rispettoso con uno sforzo generoso di comprendere meglio chi pensa diversamente, l'ascolto reciproco, la tolleranza e l'apprezzamento di un pluralismo che corrisponde a differenti orizzonti di esperienza e di comprensione».

Alceste Santini

PER ABBONARSI A L'UNITÀ
O PER INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI
POTETE CONTATTARE IL NOSTRO

UFFICIO ABBONAMENTI

☎ Dal lunedì al venerdì - 9-13/14-17 **06.6996470/471**
☎ 24 ore su 24 (Numero Verde) **167.254188**
✉ Fax **06.69922588**

GLI ABBONAMENTI SI POSSONO ATTIVARE ANCHE:

- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 13212006** intestato a **L'Unità Editrice Multimediale**, via dei Due Macelli 23/13 - 00187 ROMA
- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 269274** intestato a **SO.D.I.P.** *Angelo Patuzzi* S.p.A., via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Per entrambi i versamenti va indicata chiaramente la causale («Abbonamento a l'Unità») con nome, cognome e indirizzo del destinatario, periodo (settimanale o annuale) e frequenza (numero dei giorni).

O PRESSO:

- **PASS s.r.l. (BOLOGNA)** Via Rivani 35 - Tel. 051.534120 - Fax 051.538197
- **VIDEOPRESS s.r.l. (MODENA)** Via Notari 94 - Tel. 059.355514 - Fax 059.342724
- **RECLAME s.r.l. (REGGIO EMILIA)** Via Gandhi 14 - Tel. 0522.284790 - Fax 0522.285478

TARIFFE DI ABBONAMENTO

ITALIA	Annuale		Semestrale	
	7 numeri	L. 480.000	5 numeri	L. 250.000
	6 numeri	L. 430.000	Domenica	L. 230.000
ESTERO	Annuale		Semestrale	
	7 numeri	L. 850.000	5 numeri	L. 420.000
	6 numeri	L. 700.000	Domenica	L. 380.000

